

LA CITTÀ

Sara Bombardelli (La Riva) attacca il sindaco: «Un mistificatore»

«Stop alla variante fascialago»



Sara Bombardelli

A tre giorni dal consiglio che tra lunedì e martedì dovrebbe approvare in prima adozione la variante 13 di revisione del pianofascialago, c'è chi chiede di «frenare» e di passare la patata bollente alla prossima amministrazione. A farlo è Sara Bombardelli, uno dei tre referenti della lista civica «La Riva» che si presenterà alle elezioni di maggio nel polo civico territoriale di centro. In una nota Bombardelli stigmatizza l'atteggiamento del sindaco e della maggioranza parlando di «nessun tentativo serio di arrivare ad una soluzione concordata con la proprietà, ma scontro frontale, con la chimera di imporre la realizzazione di un parco pubblico o con la mannaia del possibile avvio di un iter per l'esproprio. Questa l'eredità politica di una giunta degli annunci e di un sindaco - prosegue Bombardelli - che in 20 anni di attività nella pubblica amministrazione non ha saputo risolvere questa e altre situazioni e che oggi del "verde pubblico" ne fa una bandiera, quando ben aveva tempo per decidere ed operare, vedi anche per quanto attiene la Miralago. Una giunta che con l'assenso del consiglio vorrebbe arrivare ad

approvazione di un Prg, mettendo in piedi un percorso che non ha assolutamente la certezza di potersi concludere in due mesi, dati i tempi tecnici. Altro che paladino della città e dei cittadini, un mistificatore che vuole utilizzare un argomento per la prossima campagna elettorale, che sarà uno specchietto per le allodole». Bombardelli conclude chiedendo ai consiglieri di «non far finta di non vedere e di valutare con attenzione prima di assumere una decisione, perché poi chiunque governerà dopo le elezioni si troverà un vero macigno da sgombrare per dare un futuro sviluppo alla città». «Saggio - osserva ancora - sarebbe sospendere questo iter e lasciare alla futura giunta e al futuro consiglio la possibilità di mettere in campo un approccio più ragionato, utilizzando l'arma del confronto, della condivisione e del buon senso e che possa far giungere ad una soluzione valida e positiva per la città ed i cittadini. Nessuno è insensibile ai temi della sostenibilità e dell'ambiente ma proprio per questo accelerare oggi potrebbe costringere poi l'amministrazione a rincorrere scelte sbagliate».



Uno scorcio dell'area ex Cattoi di viale Rovereto (foto Stefano Salvi)